



**GIO 19 GENNAIO 2012**  
**DA BEETHOVEN A**  
**JANÁČEK... PASSANDO**  
**PER CHOPIN**

Jonathan Biss pianoforte  
**CONCERTISTICA**



**SOCIETÀ**  
**DEL QUARTETTO**  
DI VICENZA 1910

# DA BEETHOVEN A JANÁČEK... PASSANDO PER CHOPIN

## PROGRAMMA

### LUDWIG VAN BEETHOVEN

(1770 - 1827)

#### SONATA IN DO MINORE OP. 10 N. 1

ALLEGRO MOLTO E CON BRIO  
ADAGIO MOLTO  
FINALE (PRESTISSIMO)

### LEOŠ JANÁČEK

(1854 - 1928)

#### V MLHÁCH (NELLA NEBBIA)

ANDANTE  
MOLTO ADAGIO  
ANDANTINO  
PRESTO-MENO MOSSO

### FRYDERYC CHOPIN

(1810 - 1849)

#### NOTTURNO IN MI MAGGIORE OP. 62 N. 2

POLACCA-FANTASIA IN LA BEMOLLE MAGGIORE OP. 61

### LEOŠ JANÁČEK

ZULICE 1.X.1905 (NELLA STRADA 1.X.1905) SONATA IN  
MI BEMOLLE MINORE

PRESENTIMENTO  
MORTE

### LUDWIG VAN BEETHOVEN

SONATA N. 26 IN MI BEMOLLE MAGGIORE  
OP. 81A "LES ADIEUX"

DAS LEBEWohl: ADAGIO-ALLEGRO  
ABWESENDHEIT: ANDANTE ESPRESSIVO  
DAS WIEDERSEHN: VIVACISSIMAMENTE



# LA MUSICA NEL SANGUE

testo a cura di Paolo Meneghini



LA NONNA, RAYA GARBOUSOVA



LA MAMMA, MIRIAM FRIED

Jonathan Biss appartiene ad una famiglia che è stata in grado di produrre per tre generazioni consecutive non dei semplici musicisti, ma - caso rarissimo, quasi unico - altrettanti talenti di fama mondiale. Sua nonna paterna, Raya Garbousova, nacque a Tbilisi (Georgia) nel settembre del 1909. Intrapresi gli studi musicali a quattro anni, con il pianoforte, a sei abbandona la tastiera per il violoncello e a diciotto fa il suo debutto nelle grandi sale da concerto di Mosca e Leningrado. Sono gli anni in cui Raya Garbousova suona spesso in trio con due giovani artisti che diventeranno a loro volta delle star planetarie: Nathan Milstein e Vladimir Horowitz. Al suo debutto a Berlino, nel 1926, sbalordisce la critica tedesca, che la definisce un "colossale talento" ed un "eccezionale fenomeno musicale". Fra il pubblico di quella tournée in terra tedesca c'era anche il premio Nobel Albert Einstein, che le fa trovare in camerino una scatola di cioccolatini, chiedendole il privilegio di suonare assieme (Einstein era un amante del violino, strumento che si diletta a suonare nel tempo libero). La giovane e bella violoncellista georgiana accettò l'invito del fisico tedesco, anche se più tardi confidò sottovoce agli amici: «come musicista, non è un granché».

L'anno dopo è a Parigi, dove incontra Pablo Casals ed il suo assistente Diran Alexanian, con i quali ultimerà la sua fase di perfezionamento. Ma nel frattempo si susseguono recitals e concerti in tutta Europa (debutta a Londra nel 1928) e soprattutto negli Stati Uniti, dove si stabilirà definitivamente alla fine degli anni '30 convolando a nozze, nel 1949, con il cardiologo Kurt Biss, dal quale ebbe due figli. Durante la sua lunga e fortunata carriera concertistica suonò con le maggiori orchestre sinfoniche del mondo ed è oggi ricordata fra i più grandi violoncellisti del Novecento: per lei Samuel Barber compose il Concerto per violoncello e orchestra. Raya Garbousova è stata molto apprezzata anche come insegnante: le sue lezioni alla Hartford University e alla Northern Illinois University, ma soprattutto le sue master-classes in tutto il mondo (Cina compresa) hanno formato generazioni di violoncellisti. Fra i suoi amici più intimi, Mstislav Rostropovich («Raya è stata la mia amica più cara e vicina»), János Starker e Yo-Yo Ma.

Miriam Fried è invece la mamma di Jonathan Biss. Nata a Satu Mare (Transilvania, Romania) nel 1946, si trasferisce poco dopo a Tel Aviv con la famiglia dove la madre, insegnante di

pianoforte, l'avvia agli studi musicali. All'età di otto anni Miriam s'innamora del violino, mettendo in luce un talento fuori dal comune. Un talento notato anche dal grande Isaac Stern il quale, ospite della Tel Aviv Academy, convince i genitori a mandare la ragazza a studiare all'estero (prima a Ginevra, poi negli Stati Uniti). Fra la fine degli anni '60 ed i primi '70 Miriam Fried fa il grande salto nell'esclusivo mondo del concertismo internazionale vincendo due fra le maggiori competizioni per violino: il Concorso Paganini di Genova ed il "Queen Elisabeth" di Bruxelles (prima violinista-donna nella storia di questo concorso). Fioccano le scritture in ogni parte del mondo sia in recital che come solista a fianco di prestigiose orchestre sinfoniche statunitensi ed europee (London Symphony, Royal Philharmonic, Vienna Symphony, Berlin Philharmonic, BBC Philharmonic, Los Angeles Philharmonic, New York Philharmonic...) e fra un concerto e l'altro sboccia anche l'amore per il collega violinista Paul Biss, incontrato all'Università dell'Indiana. La coppia si sposerà qualche anno più tardi. Il suono intenso e profondo che esce dalle corde del suo violino (un magnifico Stradivari del 1718 appartenuto a Louis Spohr) è esaltato anche in ambito

cameristico con il Quartetto Mendelssohn, del quale Miriam Fried è primo violino. Fra i successi discografici della mamma di Jonathan Biss spicca la registrazione del Concerto per violino e orchestra di Sibelius con la Helsinki Philharmonic Orchestra diretta da Okko Kamu, che è diventata un vero e proprio bestseller.

Ed infine c'è il protagonista del concerto di stasera, Jonathan Biss. Il terzo anello di questa straordinaria saga familiare non sembra affatto oppresso dalla responsabilità di dover portare avanti, ai massimi livelli, una storia musicale di famiglia così importante (in realtà, a poco più di 30 anni, è già riuscito nell'impresa). Lo si evince anche dalla scherzosa autobiografia pubblicata sul suo sito internet che inizia ricordando il precocissimo, addirittura prenatale, esordio in pubblico del pianista, avvenuto quando la mamma violinista si esibì alla testa della Cleveland Orchestra - visibilmente incinta di Jonathan - alla Carnegie Hall di New York con la direzione di Lorin Maazel. "Suonare è una continua battaglia - continua Biss sul web - ma è un vero privilegio vivere questa battaglia e poter condividere i risultati con altre persone". Cioè con il pubblico.

# JONATHAN BISS BIOGRAFIA



Secondo il settimanale *The New Yorker*, il trentaduenne pianista statunitense Jonathan Biss è un interprete di “infallibile raffinatezza”. Nato in una famiglia di musicisti (la madre è una celebre violinista, il padre un violinista/violista), ha iniziato lo studio del pianoforte all’età di sei anni proseguendolo poi all’Università dell’Indiana e al Curtis Institute di Philadelphia. A differenza di molti altri coetanei, Biss non è un pianista che ha bruciato le tappe. Terminato il regolare corso di studi, debutta in recital a New York nel 2000 e l’anno seguente fa il suo esordio come solista con la New York Philharmonic diretta da Kurt Masur. Successivamente ha suonato sotto la direzione, fra gli altri, di Daniel Barenboim, Charles Dutoit, Lorin Maazel, Sir Neville Marriner e Pinchas Zukerman. Il suo vasto repertorio spazia dai capolavori di Mozart e Beethoven ai grandi compositori romantici, per arrivare al Novecento di Janáček e Schönberg e alla musica contemporanea di György Kurtág, Leon Kirchner, Lewis Spratlan e Bernard Rands, che hanno scritto appositamente per lui. Jonathan Biss si è aggiudicato un gran numero di premi e riconoscimenti, fra i quali il “Leonard Bernstein” al Schleswig-Holstein Festival, il “Martin E. Segal” del Lincoln Center, l’“Avery Fisher Career”, il “Borletti-Buitoni Trust”, il “Gilmore Young Artist”. È stato, inoltre, artista *in residence* della trasmissione radiofonica “Performance Today” ed il primo musicista statunitense a partecipare al programma

“New Generation Artist” della BBC. La sua discografia comprende registrazioni, in sala di incisione e dal vivo, che sono state segnalate dalla critica internazionale: è il caso di un *live* dalla Wigmore Hall di Londra (miglior album del 2009, secondo NPR music); quattro CD per EMI Classics (di cui quello dedicato a Schumann si è aggiudicato il “Diapason d’Or” e quello su Beethoven l’“Edison Award”); di grande successo anche l’incisione dal vivo dei Concerti nr. 21 e 22 di Mozart con l’Orpheus Chamber Orchestra. In questo 2012 ha preso il via un progetto pluriennale con l’etichetta Onyx Classics che prevede l’incisione dell’integrale delle Sonate di Beethoven. In contemporanea con l’uscita del primo disco di questa serie, Biss ha “dato alle stampe” un piccolo e-book dal titolo “Beethoven’s shadow” (“L’ombra di Beethoven”), nel quale il pianista statunitense, in 18 mila parole, dice la sua sull’arte di interpretare il capolavoro beethoveniano. Nelle ultime due stagioni Biss è stato in tour con la Saint Paul Chamber Orchestra, con la Academy of St. Martin in the Fields, con la Orpheus Chamber Orchestra e con la Scottish Chamber Orchestra. Dopo il concerto di questa sera, che è stato preceduto due giorni fa da un recital alla Queen Elizabeth Hall di Londra con il medesimo programma, Biss è atteso a Oxford e soprattutto al Mozarteum di Salisburgo, dove suonerà in duo con la pianista Mitsuko Uchida.

 SOCIETÀ  
DEL QUARTETTO  
DI VICENZA 1910

# C

## CON CERTI STICA

### Prossimo Concerto

concerto per il Giorno della Memoria  
**LUN 30 GENNAIO 2012 ORE 20.45**

**VERONIKA, DER LENZ IST DA**  
BERLIN COMEDIAN HARMONISTS

voci e pianoforte per un repertorio swing degli anni Venti e Trenta

**Biglietti**  
intero 25,00 euro  
ridotto (over 60) 20,00 euro  
under 25 - 12,00 euro

### Orari di biglietteria

Dal 1 ottobre  
dal mar al sab 15.30-18.30  
mar-gio anche 10.30-13.00

### Biglietteria

Viale Mazzini, 39 - Vicenza  
0444 324442  
biglietteria@tcvi.it - www.tcvi.it

### Biglietteria Società del Quartetto

Vicolo Cieco Retrone, 24 - Vicenza  
0444 543729  
info@quartettovicenza.org  
www.quartettovicenza.org

La 102<sup>a</sup> stagione concertistica della Società del Quartetto di Vicenza è realizzata grazie a:

Main sponsor

 VENETO BANCA  INTESA  SANPAOLO

Partner

 vibelon s.p.a.  Mercedes-Benz  
TRIVELLATO  salvagnini  PAOLO E FLORENCE  
MARZOTTO  Banca  
Popolare di Vicenza  
Bastiani & Tassi

 SINTEMA  Aquila  
 dora

Supporter

 SaFas  ZAMPERLA  ITERSAN  
 SOPRANA  MusicaVocalità

 GRUPPO Belfrage  Inglesina

Media partner

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**  
per la cultura

Enti istituzionali

 MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI  FONDAZIONE  
Cariverona  REGIONE del VENETO   Teatro  
Comunale  
Città di Vicenza 

 FONDAZIONE GIUSEPPE BINI  Freunde und Förderer der  
Cappella Andrea Barca e.V.



Soci Fondatori



COMUNE DI VICENZA



[www.fcvi.it](http://www.fcvi.it)

Partner



[develon.com](http://develon.com)

